



Progetto FAMI ATS ECLIM

Studio e analisi dell'impatto dei percorsi formativi e valutativi

INDICATORI PER RILEVARE LE BUONE PRASSI DEI PERCORSI FORMATIVI CPIA ALFA, PRE A1, A1, A2 E B1 EROGATI NELL'AMBITO DEL FAMI - PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA

Attività di accoglienza, orientamento e valutazione per la formazione delle classi

1. Presenza di personale specializzato per l'orientamento al corso (mediatore, interprete, ecc.).
2. Presenza di personale specializzato per l'orientamento rispetto alle pratiche amministrative e alle informazioni generali anche di natura logistica (documenti, mezzi di trasporto per raggiungere il CPIA, ecc.).
3. Predisposizione KIT didattico e relativa consegna.
4. Predisposizione di materiali informativi plurilingue (anche per illustrare e promuovere il corso FAMI).
5. Rilevazione profilo corsista (provenienza, età, genere, condizione lavorativa, condizione familiare, durata del soggiorno in Italia, anni di scolarizzazione, precedenti esperienze legate all'apprendimento della lingua italiana -in ambito formale, non formale e informale-, repertorio linguistico, portfolio di competenze, ecc.) attraverso apposita scheda di iscrizione.
6. Intervista e/o somministrazione di una prova di posizionamento per delineare il profilo alfabetico e linguistico (obiettivi, struttura e durata della prova) funzionale all'erogazione delle successive azioni formative.
7. Analisi dei bisogni del corsista finalizzata alla successiva personalizzazione del percorso.
8. Strutturazione del contratto formativo tra CPIA e corsista.
9. Numero di corsisti per classe, con particolare riferimento ai livelli alfa e pre A1.
10. Modalità di inserimento di eventuali corsisti neo arrivati (in corso d'opera).

Azioni formative attivate

11. Numero dei corsi e relativo livello (alfa, pre A1, A1, A2 e B1).
12. Inserimento all'interno dell'azione formativa di moduli formativi specifici volti ad un "approfondimento linguistico" (a titolo esemplificativo: patente di guida, HCCP, accesso al mercato del lavoro, approfondimenti tematici per il potenziamento lessicale, ecc.)

Modalità di allestimento degli spazi e servizi offerti di carattere logistico

13. Caratteristiche dell'aula e accessibilità delle strutture anche per corsisti diversamente abili.
14. Attrezzature presenti in aula.
15. Dotazione informatica (computer, proiettore, ecc.).
16. Servizi complementari offerti, con particolare riferimento a target specifici e/o vulnerabili (a titolo esemplificativo: servizio di baby sitting, trasporti, ecc.)
17. Dislocazione dei corsi sul territorio (azioni poste in essere per agevolare percorsi formativi a KM zero, ubicazione delle sedi).

Organizzazione e gestione del percorso formativo

18. Ore di lezione al giorno/settimana.
19. Durata complessiva del corso.
20. Grado di eterogeneità delle classi (livello, genere, lingua, ecc.) e modalità di gestione.
21. Azioni poste in essere per sostenere la frequenza assidua dei corsisti.
22. Azioni poste in essere per contrastare l'abbandono scolastico.
23. Servizi complementari offerti (a titolo esemplificativo: mediazione interculturale, tutoraggio, servizi di inclusione sociale, servizi formativi a distanza, ecc.).

Figure coinvolte nell'erogazione del percorso formativo

24. Docente: profilo, formazione, aggiornamento, lingue conosciute, ecc.
25. Mediatore linguistico che accompagni l'azione didattica del docente.
26. Facilitatore/ tutor che accompagni l'azione didattica del docente.
27. Alfabetizzatore nei percorsi alfa e pre A1.
28. Operatori dei servizi e delle istituzioni (pubbliche e/o private).

Approcci, metodi, tecniche e materiali utilizzati

29. Concezione della lingua e dell'apprendimento e dimensione interculturale.
30. Orientamento: grammaticale, comunicativo, ecc.
31. Progettazione per unità di apprendimento al fine di favorire percorsi personalizzati.
32. Metodologie didattiche adottate in coerenza con i Protocolli di sperimentazione per i percorsi alfa, pre A1 e B1 e con le Linee guida MIUR per i corsi A1 e A2, finalizzate allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.
33. Tipologia di attività ed esercizi.
34. Predisposizione di attività "in esterna" per promuovere un'interazione effettiva con la comunità ospitante, nonché una maggiore conoscenza del territorio.
35. FAD a completamento/ integrazione/ potenziamento delle ore in presenza con l'utilizzo delle moderne tecnologie (es. APP, tablet, ecc.).
36. Attività specifiche di supporto e sostegno per corsisti che presentano BES o DSA.
37. Attività specifiche di familiarizzazione con l'esame di fine corso.
38. Elaborazione dell'esame di fine corso (obiettivi, struttura e durata della prova).
39. Momenti di confronto con colleghi in merito a materiali sperimentati.
40. Condivisione di tecniche e costruzione collegiale di materiali didattici.

Abilità sviluppate

41. Articolazione del monte ore in attività di alfabetizzazione (per corsi alfa e pre A1), ascolto, lettura, produzione/interazione scritta, produzione orale e interazione orale.
42. Coerenza fra flessibilità e obiettivi linguistici del percorso formativo in accordo con quanto previsto dai Protocolli di sperimentazione per i percorsi alfa, pre A1 e B1 e con le Linee guida MIUR per i corsi A1 e A2.

Azioni, servizi strumentali e percorsi di ricerca attivati a margine dell'erogazione del percorso formativo

43. Azioni poste in essere per verificare costantemente la corrispondenza tra i fabbisogni del territorio e le azioni formative dei Piani regionali.
44. Azioni poste in essere per verificare costantemente la complementarietà delle azioni formative dei Piani regionali rispetto alle risorse nazionali (corsi ordinamentali).
45. Azioni poste in essere per verificare costantemente la complementarietà delle azioni formative dei Piani regionali rispetto ai servizi offerti sul territorio dal terzo settore.
46. Sviluppo e consolidamento delle reti locali e territoriali per garantire maggiore sostenibilità futura alle azioni progettuali.
47. Scambio transregionale di buone pratiche didattiche.
48. Impact studies su corsisti e insegnanti: elaborazione e utilizzo di strumenti (questionari, interviste, focus group) rivolti ad ottenere un feedback a conclusione del percorso.
49. Attività di formazione dei formatori complementare rispetto ai servizi offerti dalle risorse ordinamentali.